

SEQUALS (PN), fraz. Lestans. Centa.

Il toponimo deriva da un prediale romano "*Estius*" (territorio di Estius, quindi "estianus") e, a conferma delle sue origini romane, sono i numerosi reperti provenienti da ville rustiche e necropoli.

Della centa non resta nulla, ad eccezione del campanile della chiesa dedicata a Santa Maria Assunta, che aveva svolto in precedenza una funzione difensiva. Il campanile è infatti isolato e spostato rispetto all'edificio di culto; il suo ingresso è del tipo a pusterla, con piano di base alto un paio di metri rispetto all'attuale piano di calpestio e posizionato su uno stretto pertugio esistente fra chiesa e campanile.

L'intonacatura non permette un'analisi della tessitura muraria.

La centa deve essere stata coperta in gran parte dalla chiesa, che ha subito modifiche e ampliamenti, tuttavia il suo perimetro potrebbe essere ancora identificabile nei settori nord ed est, dove il percorso delle mura seguiva probabilmente i limiti del pianoro oltre i quali ha inizio il pendio.

La chiesa si trova in una posizione leggermente sopraelevata rispetto al piano di calpestio; alle sue spalle, in quella che oggi è la sede della parrocchia, sembra plausibile vedere i resti della canipa. L'edificio ha infatti una scala esterna e una conformazione simile ad altre strutture utilizzate come magazzini.

La centa è citata in un documento della fine del XIII secolo: "*Paulus de Flagonea nomine d. Gardilotta Filia q. m. d. Cosetti de Flagonea fuit pro assicuratione dotis et jurium dicte domine investitus iure Feudi ad Albrico q. m. d. Hermani de Lestano de domo in Cimiterio Lestani, Mollendino super Roja Lestani super Curtinam, in Sedimina, Bajarzutto, et Campo sora riva. Item de tribus operarijs debitis per Mansum prepositi T. Felicis de Aquileja. Item de Xma poderis de Celando, que acta fuere in sp. Presente Uricio familiare S. Joannis de Zuccola*" (Ailini, cit. cl. ne Mor nr. 659)

L'unica traccia della centa di Lestans è rappresentata dal campanile, usato precedentemente come torre.

Fonte: www.ipac.regione.fvg.it

Info: via della Chiesa, 1